



 [Comunicato stampa Giunta regionale Emilia - Romagna]

Coronavirus. Dalla Regione misure a sostegno di famiglie, imprese, studenti, lavoratori e investimenti per quasi 320 milioni di euro. 65 milioni per un riconoscimento economico a chi lavora nella sanità dell'Emilia-Romagna: in media, 1.000 euro a testa per medici, infermieri, operatori sanitari e medici di medicina generale. Il presidente Bonaccini: "Quanto stanno facendo non ha prezzo, il nostro un primo gesto a nome dell'intera comunità regionale"

mercoledì 8 aprile 2020

Numerosi i provvedimenti varati dalla Giunta regionale. Fra questi, 20 milioni di euro per la nascita qui dell'Hub nazionale terapie intensive, poi fondi alle strutture alberghiere per dotarsi di sistemi di sanificazione, per il settore della cultura, il sostegno a oltre 18 mila tirocinanti, fra cui 3.500 persone con disabilità (fino a 900 euro di contributo), casa e welfare. Ancora: risorse per le società e le associazioni sportive, la scuola digitale e i Tavoli provinciali per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per quando si potrà ripartire. Liquidità al settore agricolo e piano da 120 milioni di euro per il potenziamento del sistema ferroviario regionale

Bologna – Un riconoscimento in media di **1.000 euro a ognuno** dei circa **60mila medici, infermieri, operatori socio-sanitari dell'Emilia-Romagna**, per il lavoro straordinario che stanno facendo ogni giorno in prima linea per fronteggiare l'emergenza sanitaria e curare le persone. Compresi i **medici di medicina generale**. Attraverso lo stanziamento di 65 milioni di euro deciso oggi dalla **Giunta regionale**, insieme a un pacchetto di misure a sostegno di **famiglie, imprese, lavoratori, studenti**, per la **sicurezza nei siti produttivi** e a **investimenti** per un totale di quasi **320 milioni di euro**.

"In queste settimane la nostra sanità ha retto un urto mai visto prima- afferma il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**- e questo lo dobbiamo soprattutto a chi ogni giorno assiste pazienti spesso in condizioni gravissime, facendo i conti col dolore e la sofferenza. Sia chiaro, il loro lavoro non ha prezzo, a partire dal fatto che loro stessi sono donne e uomini che si trovano a dover coniugare affetti e vita privata con ritmi e situazioni durissime. A tutti loro saremo grati per sempre, ma al grazie abbiamo voluto aggiungere un primo riconoscimento economico, quale gesto che l'intera comunità regionale rivolge loro, tuttora impegnati in una difficile battaglia. Nessuna ripartenza è possibile se prima non fermiamo la pandemia- prosegue Bonaccini- ma già da ora possiamo e dobbiamo lavorare per costruire le condizioni di questa ripartenza. Da qui le decisioni di oggi, con le quali vogliamo sostenere lavoratori, famiglie e imprese, ma anche pensare già alle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, per essere pronti nel momento in cui si potranno riattivare almeno alcuni settori economici. Per una nuova stagione di sviluppo all'insegna della sostenibilità, dell'innovazione e dell'attenzione alle persone più fragili".

"Riusciamo a intervenire in più direzioni grazie a conti in ordine e all'opera che ogni assessore sta facendo di ripulitura e riorientamento delle poste di bilancio, affinché nessuna risorsa possa rimanere non utilizzata in un momento di crisi così grave, nel quale la leva pubblica è fondamentale e ancora di più lo sarà nei prossimi mesi- sottolinea il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, **Davide Baruffi**-. La concertazione con le parti sociali è un tratto distintivo della nostra azione di governo già dalla scorsa legislatura e il fare sistema rappresenta la strada attraverso la quale, insieme, usciremo dalla fase che stiamo attraversando".

Ecco le misure varate dalla Giunta.

Medici, infermieri, operatori socio-sanitari: in media, 1.000 euro ciascuno per il loro straordinario lavoro - La Giunta ha deciso di stanziare **65 milioni di euro** per il riconoscimento economico del lavoro svolto in queste settimane sul fronte dell'emergenza Coronavirus a favore del personale del servizio sanitario regionale pubblico, circa 60mila persone, e di quello dei medici convenzionati. Si tratta, in media, di 1.000 euro ciascuno per medici, infermieri, operatori socio-sanitari, oltre ai medici di medicina generale, che saranno erogati in una soluzione unica. Una misura che la Regione ha condiviso con le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil del comparto sanitario e i sindacati della dirigenza medico/sanitaria, così come è già stata avviata una interlocuzione positiva con i rappresentanti dei medici di medicina generale. Utilizzando gli istituti giuridici della contrattazione già esistenti, la misura verrà attuata nelle singole aziende sanitarie con la definizione precisa degli importi sulla base delle funzioni e dell'impegno sostenuto da professionisti e operatori.

20 milioni di euro per l'Hub nazionale terapie intensive in Emilia-Romagna - D'intesa con il Governo, in Emilia-Romagna nascerà l'Hub nazionale terapia intensiva, una struttura dedicata, sviluppata su più territori, al servizio del Paese, oltre che della nostra regione. Al progetto, che verrà definito e presentato già nei prossimi giorni, la Regione ha deciso di destinare 20

milioni di euro con fondi propri e risorse nazionali.

2 milioni per la sicurezza delle strutture alberghiere – Attraverso un bando con procedure rapide e semplificate, i fondi serviranno a dotare le strutture alberghiere e i campeggi di impianti di sanificazione.

3,5 milioni per le associazioni sportive – Una misura finalizzata al sostegno delle associazioni sportive di base presenti sul territorio, particolarmente colpite dal blocco totale delle loro attività. La Giunta ha deciso di riorientare a questa finalità una parte delle risorse, pari a 2,5 milioni di euro, precedentemente destinate al cofinanziamento di manifestazioni ed eventi, che inevitabilmente slitteranno. A ciò si aggiunge un ulteriore milione di euro per rafforzare la misura, la cui destinazione specifica avverrà attraverso criteri condivisi con gli enti di promozione sportiva e gli enti locali, coi quali è aperto il confronto.

1 milione per il settore cultura – Fondi che la Giunta intende utilizzare per il sostegno a professionisti e lavoratori spesso non coperti dagli ammortizzatori sociali, ma a cui è riconosciuta grande importanza; le modalità specifiche di assegnazione saranno definite nei prossimi giorni, privilegiando modalità che valorizzino prestazioni e produzioni che debbono proseguire anche in questa fase di distanziamento sociale.

50 milioni per il sistema impresa, per la sicurezza nei luoghi di lavoro e per il sostegno ai tirocinanti - 11 milioni servono per il sostegno economico ai tirocinanticrostretti a interrompere il percorso formativo e che vedono sfumare il previsto compenso mensile. Si interviene, in particolare, a favore delle persone con disabilità e appartenenti a categorie svantaggiate, circa 3.500, ma anche di tutti gli altri che svolgevano il tirocinio in aziende private, circa 14.600; si tratta di bonus una tantum che per i primi ammonterà a 900 euro, mentre per gli altri sarà pari a 450 euro. La misura non coinvolge naturalmente coloro che stanno continuando il loro tirocinio in smart working e che percepiscono quindi regolarmente la cifra prevista.

Mentre stanno andando a ruba i 10 milioni messi a bando per l'accesso al credito a tassi zero, altri 8 milioni di euro vengono ora destinati al sostegno della cooperazione attraverso il fondo FonCooper, per garantire liquidità anche alle piccole e medie società cooperative, in particolare dei servizi alla persona.

5 milioni di fondi Por-Fesr vengono indirizzati al finanziamento di progetti innovativi per la messa in sicurezza Covid degli ambienti di lavoro. 14 milioni di euro copriranno invece il dimezzamento o l'azzeramento dell'Irap per aziende, esercizi commerciali, artigiani e professionisti nei comuni montani e della bassa ferrarese, misura già avviata l'anno passato ma che tanto più ora diviene vitale per le imprese più piccole e medie.

Infine, 1,5 milioni di euro sono stati stanziati per i Tavoli provinciali per la sicurezza nei luoghi di lavoro sul modello di quello avviato nella Città metropolitana di Bologna.

Internet e pc, 5 milioni per la scuola e la formazione digitale a distanza – Per permettere a tutti gli alunni e agli studenti di seguire le lezioni a distanza, formalizzati i 5 milioni di euro necessari a dotarli degli strumenti necessari (schede prepagate per la connessione internet, pc e tablet): 1,5 milioni, in particolare, sono destinati ai ragazzi dell'istruzione e della formazione professionale, mentre 3,5 milioni per le altre scuole, dalle elementari alle superiori. Questi ultimi fondi verranno gestiti dai Comuni attraverso i distretti sociosanitari e in collaborazione con le scuole, per intercettare bisogni che non siano quelli che già ora vengono soddisfatti dalle borse di studio e dagli aiuti per garantire il diritto allo studio. In preparazione una task force per il monitoraggio e il sostegno della didattica a distanza insieme all'Ufficio scolastico regionale.

21 milioni per casa e welfare – 5 milioni di euro vengono destinati allo scorrimento delle graduatorie dei progetti di housing sociale, una misura di particolare successo realizzata nel 2019; una seconda tranche di risorse per la casa da 10 milioni di euro si aggiungerà poi nei prossimi giorni, per la quale è all'esame la modalità più speditiva ed efficace per rispondere ai bisogni sociali crescenti di questa delicata fase. Gli uffici, intanto, stanno già lavorando sul nuovo bando regionale per il sostegno al pagamento dell'affitto per le famiglie in difficoltà, a cui vanno 12 milioni utilizzati quest'anno in largo anticipo.

Per quanto riguarda le politiche sociali, dopo l'anticipo dei 18 milioni già deliberato per i servizi comunali 0-3 anni, si sbloccata ora l'erogazione delle risorse aggiuntive, pari a 5 milioni di euro, per far fronte all'azzeramento delle rette dei nidi comunali o convenzionati. Contestualmente, 1,3 milioni di euro aggiuntivi vengono ora assegnati alle materne paritarie, al fine di sostenere i servizi per tutte le famiglie.

Agricoltura, nuovo pacchetto da 31 milioni di euro – Per garantire la necessaria liquidità alle imprese, la Giunta ha deciso di anticipare alcuni pagamenti già previsti e garantire più flessibilità nel rispetto delle scadenze programmate.

Diventa da annuale biennale il nuovo bando dell'OCM vino da oltre 15,6 milioni di euro per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, al pari dell'altro avviso varato nel 2019 sugli **investimenti per le cantine**, con una dotazione finanziaria salita a 6 milioni di euro e la possibilità di **erogazione anticipata dell'80% del contributo** dietro rilascio di una fidejussione bancaria.

Ancora, maggiori possibilità di accesso al credito potendo utilizzare anche le garanzie offerte dallo Stato nell'ambito del bando da **3,4 milioni di euro** per la concessione di un **contributo in conto interessi per alleggerire il costo dei prestiti** di conduzione a vantaggio dei soci degli Agrifidi. E sempre tra i provvedimenti varati dalla Giunta, anche la proroga dal **30**

aprile al 30 settembre della scadenza del bando Psr sugli investimenti per lo sviluppo degli **agriturismi** e delle **fattorie didattiche**.

Misure che si affiancano all'accelerazione dei pagamenti in agricoltura da parte di Agrea - 55 milioni di euro liquidati nell'ultimo mese – e al bando da 12,6 milioni di euro per le indennità compensative alle aziende di montagna, alla semplificazione delle procedure amministrative per l'assegnazione dei carburanti agevolati, ora possibile anche on line.

Investimenti: 120 milioni per potenziare il sistema ferroviario regionale - È stato aperto ieri il cantiere della linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza per un investimento pari a **10 milioni di euro**. Ultimo in ordine di tempo di quelli aperti in Emilia-Romagna e che rientra in un piano di interventi per potenziare e ammodernare l'intera rete del servizio ferroviario regionale, che supera i 120 milioni di euro. Tra le opere, in particolare, l'elettrificazione delle linee, il superamento delle interferenze con la viabilità stradale e l'installazione del sistema automatizzato di sicurezza sulle tratte. Entro l'estate l'avvio dei lavori, per 65 milioni di euro, sulla tratta Ferrara-Codigoro.

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Share

Stampa

Email
(mailto:?
subject=%20[Comunicato%20stampa%20Giunta%20regionale%20Emilia%20-%20Romagna]%20Coronavirus.%20Dalla%20Regione%20misure%20a%20sostegno%20di%20fa
Romagna:%20in%20media,%201.000%20euro%20a%20testa%20per%20medici,%20infermieri,
%20Romagna]%20Coronavirus.%20Dalla%20Regione%20misure%20a%20sostegno%20di%20fa
Romagna:%20in%20media,%201.000%20euro%20a%20testa%20per%20medici,%20infermieri,
%20http://www.regioni.it/dalleregioni/2020/04/08/emilia-romagna-coronavirus-dalla-regione-misure-a-sostegno-di-famiglie-imprese-studenti-lavoratori-e-investimenti-per-quasi-320-milioni-di-euro-65-milioni-per-un-riconoscimento-economico-a-ch-609498/)

Home (/)

